

nella vita dei due popoli per la salute del mondo. Quella deliberazione riceve la più alta consacrazione dalla circostanza che poté essere presa nell'80.^o anno di nascita del Sovrano del paese. Ciò ne rendeva più intimo e più bello il ricordo a lui, l'Imperatore germanico.

L'Imperatore Guglielmo chiuse invitando i convenuti a levare con lui un „urrà“! all'Imperatore Francesco Giuseppe, al quale — disse — la mia nazione guarda con profonda e sentita venerazione e al quale come a mio paterno amico io levo con riverenza lo sguardo come a simbolo di personificata abnegazione e d'impersonato adempimento del dovere.

Enthusiastici „evviva“ e „urrà“! accolsero le parole dell'Imperatore.

Al tocco si diede una colazione all'ambasciata germanica. V' intervennero gl'Imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo, gli arciduchi Francesco Ferdinando e Federico. I due Monarchi furono acclamatissimi lungo la via.

Dopo la colazione all'ambasciata i due Monarchi si recarono in automobile alla Mostra di caccia, fra le acclamazioni del pubblico affollato sulle vie. La Mostra era gremita di pubblico acclamante. I Monarchi assistettero a una rappresentazione del Teatro del cinematografo. Poi l'Imperatore Francesco Giuseppe si accomiatò cordialmente dall'Imperatore Guglielmo e ripartì per Schönbrunn. L'Imperatore Guglielmo fece un giro per la Mostra e ne uscì fra grandi ovazioni.

Di sera si diede un pranzo di gala a Schönbrunn. Vi presero parte i due Monarchi, i Membri della Casa Imperiale e i

Luigi Negrelli cavaliere de Moldelbe.

L'anno scorso il 16 novembre, compendosi 50 anni dall'apertura del Canale di Suez, l'„Osservatore Triestino“ rilevava il fatto importantissimo che l'opera era stata studiata dall'ingegnere austriaco Luigi Negrelli ed eseguita secondo i piani da lui elaborati.

Ora la „Wiener Zeitung“ del 4 corr. reca in appendice un ampio cenno sulla figura di Luigi Negrelli, in forma di contributo alla storia della tecnica.

Dopo aver collocato il Negrelli accanto a Carlo Ghèga e avere accennato alle cause fortunate e strane che fecero dimenticare il Negrelli, mentre il nome di Lesseps è passato con soverchi meriti alla immortalità, l'articolista offre una particolareggiata biografia del grande ingegnere austriaco.

Luigi Negrelli nacque il 23 gennaio 1799 a Fiera di Primiero nel Tirolo meridionale. Suo padre, persona stimatissima, si segnalò nel 1809 combattendo contro la dominazione francese e dovette soffrire perciò persecuzioni e Pesilio. Caduto Napoleone I, l'esule ritornò in Primiero e si consacrò all'educazione dei suoi dieci figli che vide raccolti intorno a se e alla consorte nel 1837, in occasione delle nozze d'oro.

Luigi Negrelli studiò in Tirolo e in Italia. A 20 anni è praticante edile a Inns-

bruck, a 21 dà con distinzione l'esame di Stato in tutti i rami della edilizia e gli viene affidata la direzione di opere importanti, quali arginazioni in Pusteria e lungo l'Adige, la strada dell'Arzlberg, la strada fra il confine italiano e il Campo di Toblach.

Nel 1824 lo trovi occupato in opere idrauliche nel principato di Liechtenstein e promosso aggiunto ingegnere circolare. Nel 1832 accetta la carica di ispettore di costruzioni stradali e idrauliche nel Canton S. Gallo e la sua attività nella Svizzera si svolge oltre ogni dire feconda. Egli vi crea strade, ponti, regolazioni di fiumi, gallerie, viadotti, edifici d'ogni sorta; il ponte di marmo sulla Münster a Zurigo, tuttora ornamento di quella città, gli frutta una medaglia d'oro consegnatagli alla presenza di 15,000 persone. Il Negrelli sorge a prima autorità tecnica in tutta la Svizzera e tutta la Svizzera è seminata di grandi opere da lui ideate ed eseguite.

Ma non solo a strade e ponti si dedica la sua mente, sibbene anche allo sviluppo teorico e pratico della ferrata. Fino al 1838 si credeva che la locomotiva potesse servire soltanto in pianura. Il Negrelli pubblica due lavori in proposito, abbatte quella erronea credenza e costruisce la prima ferrovia svizzera da Zurigo a Baden.

Scopritore di nuove vie nella tecnica ferroviaria e felice solutore pratico dei pro-

Nei partiti tedeschi.

Il gruppo tedesco nazionale della Dieta provinciale della Stiria emise un voto invocante un prossimo convegno e scambio d'idee fra tutti i deputati liberali tedeschi delle provincie alpine e danubiane dell'Austria. La presidenza del gruppo è stata incaricata di mettersi all'opera d'accordo con i deputati liberali di altre provincie e in primo luogo con il deputato Dobernig.

(B) Vienna, 22 settembre. Sua Maestà l'Imperatore ha emanato il seguente autografo sovrano:

„Caro barone de Chertek! Accolgo la sua domanda di essere sollevato dal posto di direttore generale dei Miei Fondi, con riguardo al suo stato di salute. Mentre con sincero rammarico La vedo uscire dalla sfera d'attività finora esercitata, Mi trovo determinato ad esprimerle in questo incontro tutto il Mio encomio e i Miei ringraziamenti per i segnalati servigi resi con provata fedeltà e con cura particolare a Me e alla Mia Casa per una serie d'anni e Le conferisco i brillanti alla gran croce del Mio Ordine di Leopoldo.

Vienna, 19 settembre 1910.

Francesco Giuseppe m. p.“

Sua Maestà l'Imperatore ha nominato direttore generale dei sovrani Fondi Privati e di Famiglia il consigliere aulico Francesco de Hawerda-Wehrlandt, rivestito del titolo e carattere di caposezione e finora sostituto del direttore generale.

(B) Vienna, 22 settembre. Domani la „Wiener Zeitung“ pubblicherà una patente sovrana con la quale si convocano: la Dieta della Moravia per il 28 corr., la Dieta della Boemia per il 30 corr., la Dieta della Dalmazia per il 3 ottobre, la Dieta della Carniola per il 5 ottobre e la Dieta del Tirolo per il 14 ottobre.

(B) Vienna, 22 settembre. All'intendente della Fondazione di famiglia Arciduca Lodovico Vittorio consigliere aulico Giuseppe Gautsch de Frankenthurn, in riconoscimento dei suoi segnalati servigi in tale

blemi teoricamente spiegati, il Negrelli si vede ben presto pervenire inviti da ogni parte, i più lusinghieri. Accetta infine il posto di ispettore generale della „Ferrovia Settentrionale Imperatore Ferdinando“ ed ecco sotto gli auspici e sui piani del Negrelli compirsi la linea Lundenburg-Gradisich, ecco raggiunta nello stesso anno la città di Olmütz, apprestato il tronco Vienna-Stockerau e tracciate le linee Gänserndorf-Presburgo, Prerau-Oderberg-Oswiecim e Olmütz-Praga.

Senonchè il 19 dicembre di quello stesso 1841 il presidente della Camera di Corte Carlo barone de Rübeck lancia la celebre patente che chiama in vita l'Istituto delle Ferrovie dello Stato, mentre tutti gli altri Stati sono ancora tentennanti e dubbiosi sull'utilità della... ferrovia. Singole linee, fra le quali quella Vienna-Trieste, vengono dichiarate ferrovie dello Stato, mentre lo Stato si riserva di esercitare diretta influenza sulla costruzione di nuove ferrate per cura d'imprese private. Creata nel 1842 la Direzione generale delle Ferrovie sotto il Francesco I, il Negrelli è richiamato al servizio dello Stato e incaricato dell'ordinamento del nuovo ufficio e di condurre a termine la costruzione delle linee settentrionali. E fino al 1848 egli costruisce le linee Olmütz-Praga, Praga-confine sassone, Brünn-Böhmisch-Trüban e

con il Governo francese. (B) Parigi, 22 settembre. Secondo la „Liberté“ il prestito ottomano con il gruppo Cassel è stato concluso all'83.50 per cento, mentre in Francia veniva trattato all'86.

Secondo il „Temps“, invece, non si sarebbe stipulato che un contratto preliminare.

I giornali di Parigi manifestano il loro malumore per la conclusione del prestito con il gruppo Cassel.

(B) Leopoli, 22 settembre. E' finito lo sciopero degli addetti alla Centrale elettrica comunale ed all'Officina comunale del gas.

Estratto del P. V.

della

seduta tenuta dalla Giunta municipale il 14 settembre 1910 alle ore 12 mer.

Presidente: il II Vicepresidente avvocato Ettore Daurant.

Presenti 13 Consiglieri.

Relatore l'assessore Dr. Manzutto: E' preso atto che il Ministero del commercio ha accolto il ricorso presentato dal Magistrato civico contro la decisione luogotenenziale con la quale veniva negata al Comune la concessione della privativa prevista al § 35 del Regolamento industriale per il Macello pubblico progettato per Opicina, ha deciso invece non esservi in massima alcun ostacolo alla concessione della chiesta privativa per tutto il territorio triestino, non appena il Macello sarà effettivamente co-

compie il tracciamento e i piani della linea Bochnia-Leopoli-Brody.

Non basta. Luigi Negrelli è invitato dal Württemberg a percorrere il paese e dare un parere sulle ferrovie da costruirvi; e analogo invito gli perviene pure dal Governo della Sassonia.

Creato nel 1848 il Ministero per lavori pubblici e le miniere, il Negrelli è chiamato a dirigere il dipartimento delle ferrovie e dei telegrafi e poco dopo riceve l'ordine di recarsi nel Lombardo-Veneto a ricostruire ferrovie, strade e ponti. In poche settimane riatta tutte le comunicazioni e l'anno seguente è nominato capo della Direzione superiore per strade, opere idrauliche, ferrovie e telegrafi nel Regno Lombardo-Veneto.

Qui svolge una attività non mai fino allora veduta in tutti i campi della costruzione: s'aprono strade e ferrate, sorgono ponti, si attivano acquedotti, si creano opere utilissime sull'Adige e sul Po e gran parte della diga di Malamocco, e tutti i piani vengono elaborati sotto la guida del Negrelli. Siano citate particolarmente le ferrovie Vicenza-Verona, Brescia-Bergamo, Verona-Mantova, Mestre-Casarsa, Verona-Bolzano.

Per tanti e sì segnalati servigi gli vien conferito l'ordine della Corona ferrea con il grado di nobiltà e il predicato „de Mol-

diane. Dr. Gentile, segretario.

CRONACA

Diete provinciali. Domani la „Wiener Zeitung“ pubblicherà una patente sovrana con la quale si convocano, fra altre, le Diete provinciali di Gorizia e Gradisca e dell'Istria per il 5 ottobre (Vedi dispacci).

Onorificenza. In riconoscimento degli eccellenti servigi Sua Maestà l'Imperatore ha conferito al colonnello Augusto Hajeck, comandante del reggimento di fanteria della milizia territoriale N. 5 in Pola, l'ordine della Corona ferrea di III classe con esenzione dalla tassa.

Nomina al Governo marittimo. — Il signor Ministro del commercio ha nominato l'aggiunto di porto e sanità marittima Antonio Matessich direttore del Lazzaretto marittimo nell'VIII classe di rango degli impiegati dello Stato.

I. e R. Marina da guerra. — L'Ufficio postale Trieste 1 inoltrerà le spedizioni di posta-lettere per la nave di S. M. Kaiser Franz Joseph I a Hongkong il giorno 21 corr. col treno delle 8.30 di sera. Le spedizioni arriveranno a destinazione il giorno 15 ottobre.

Nella milizia territoriale. Il Foglio delle ordinanze per la i. r. milizia territoriale pubblica disposizioni organiche per le truppe alpine della milizia territoriale e per le truppe di fanteria della stessa milizia.

Contro il colera. L'i. r. Dipartimento sanitario della Luogotenenza in Trieste ha

ricordando le sue opere sulla Moldavia e sull'Elba. L'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, l'Accademia di Belle Arti in Venezia, le Accademie di Verona, Udine e Pistoia e l'Ateneo di Bergamo lo nominano proprio socio; Radetzky lo onora della più cordiale amicizia; tutti lo ammirano per la sua onestà, il disinteresse e il sentire squisitamente umanitario.

Nel 1855 il Negrelli è richiamato a Vienna quale consigliere ministeriale e ispettore generale delle Ferrovie al Ministero del commercio. E in quel tempo riprende gli studi per il taglio dell'Istmo di Suez, appoggiato con vivo interessamento dal principe di Metternich, e partecipa a tutte le pratiche, a tutti gli studi avviati per la soluzione di quel problema. Sulla base dei suoi rilievi personali scarta tutti i piani a sistema di chiuse e sostiene, anche nel periodico „Austria“ (1856), il suo piano di un canale libero. Egli trionfa ed è incaricato della direzione suprema dei lavori, ma non gli è dato di assistere all'inizio dei lavori per la sua grande opera; muore a Vienna il primo ottobre 1858.

Il Negrelli è designato nella „Storia delle ferrovie della Monarchia austro-ungarica“ maestro nella compilazione esatta dei preventivi, persona di altissimo ingegno e ferrea volontà, congiunti a una grande bontà e alle doti dell'umorista.

Nekr N 12

Zentralbibliothek Zürich

STADTBIBLIOTHEK ZÜRICH

Zentralbibliothek Zürich



ZM04070738